

Il Pd: “Revochiamo la cittadinanza onoraria a Mussolini”

Pubblicato: Giovedì 25 Ottobre 2012



Benito Mussolini è ancora cittadino onorario di Varese, come Garibaldi (di simpatie protosocialiste), e come Guttuso (pittore comunista). Quella carta tuttavia era stata dimenticata fino a ieri, quando **Luca Conte, 27 anni, il vicecapogruppo del Pd in consiglio comunale, ha scritto la mozione che presenta questa mattina alle 12 a Palazzo Estense, per chiedere la revoca di quella benemerenzza.** «E' una onorificenza di cui tutti si sono dimenticati – osserva Conte – ma diverse città italiane, anche di recente, hanno ritenuto opportuno compiere un passaggio simbolico importante, e cioè fare una revoca formale di quella cittadinanza onoraria. A Mussolini fu conferita il 10 maggio del 1924, allora in consiglio comunale si rifletteva il clima politico del tempo, con i Popolari cattolici che si astennero perché ancora speravano che il fascismo non svoltasse verso la dittatura piena e definitiva».



E invece accadde che proprio dieci giorni dopo quella cittadinanza onoraria,

Giacomo Matteotti pronunciò il discorso alla camera in cui denunciava i brogli compiuti durante le ultime elezioni dai fascisti, e poche ore dopo fu assassinato da un commando di agenti governativi. «E' vero che sono fatti oramai scolpiti nella storia – spiega Conte (foto) – però non sottovaluterei il fatto che Varese si attivi per una presa di posizione. Era da tempo che stavo pensando a questa mozione, ma **mi sono deciso quando ho letto che il 28 ottobre ci sarà a Cittiglio una commemorazione della marcia su Roma.** Non è giusto accostare Varese a queste iniziative». In effetti negli ultimi anni alcuni episodi nostalgici ci sono stati, in particolare le famosa **festa per il compleanno di Hitler nella birreria di Buguggiate** in cui si cantarono inni nazisti sulle note di Lucio battisti, e che fu ripresa dalla digos con una telecamera nascosta.

Ma non è detto che la città abbia voglia di riaprire vecchie polemiche. In fondo le cittadinanze onorarie,

negli ultimi anni, proprio per evitare scontri, sono state date solo a **figure extrapolitiche come Alda Merini e Bob Morse (ci fu una polemica per Cossiga ma la proposta rimase sospesa)**. Chi se ne intende di polemiche storiche è l'assessore **Stefano**



Clerici (foto), 29 anni: ha fatto intitolare i giardini del liceo classico al filosofo fascista Giovanni Gentile, ha bollato come terroristi i bombardamenti degli americani del 1944 e ha fatto aprire i rifugi antiaerei nella data del 4 novembre festa delle forze armate, insomma uno che ai simboli ci tiene: «**Mussolini è morto – sbotta – come si fa a revocare la cittadinanza a un defunto?** E poi si tratta di un personaggio storico. Non voglio difendere la figura di nessuno, per carità, ma mi sembra del tutto inutile riaprire la vicenda. Se proprio vogliamo dire però qualcosa, ricordiamo almeno che fu Mussolini a istituire la provincia di Varese...».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it